

Preghiera di lunedì 28 gennaio 2019

“Lo Spirito del Signore è sopra di me”

Dal vangelo secondo Luca (Lc 1, 1-4. 4, 14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me;

per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

L'evangelista Luca inizia il Vangelo da lui scritto come un trattato di storia: ed è quello che davvero intende fare perché desidera che coloro che leggeranno quelle pagine (Teofilo probabilmente è un nome generico per indicare tutti coloro che vogliono essere "amici di Dio" - questo significa), possano essere sostenuti nella loro fede... Non un racconto generico e miracolistico, ma dettagliato e fin dalle origini. Riflettere sulla attendibilità dei libri della Bibbia, in particolare del Nuovo Testamento, è preghiera: significa sottoporre al vaglio della ragione e della veridicità ciò che il testo che i cristiani definiscono "sacro" intende trasmetterci. Comprenderne i diversi generi letterari e il fine che attraverso essi si intende perseguire aiuta a non cadere in errori di comprensione che rischierebbero di allontanarci anziché portarci a Dio.

- *Quanto sul serio prendo la Sacra Scrittura e cerco, anche attraverso quanto mi viene insegnato nell'ora di religione, di comprenderla?*
- *Mi rendo conto che non basta leggere la Bibbia ma che essa va meditata e sperimentata?*

Per fare ciò abbiamo bisogno di essere guidati dallo Spirito Santo di cui Gesù nel Vangelo sente di essere riempito. Domandiamo al Padre questo dono.

PADRE NOSTRO...